



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 81 del 24/05/2011**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 maggio 2011, n. 833

Assegnazione di borse di studio a sostegno della spesa sostenuta dalle famiglie per l'istruzione, ai sensi dell'art. 1 commi 9, 10, 11 e 12 della Legge 10.3.2000, n. 62. Piano di riparto dei fondi stanziati per l'anno 2010 (a.s. 2010/11).

L'Assessore con delega al Diritto allo studio e alla Formazione professionale, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Diritto allo studio, sottoscritta dalla Responsabile della P.O., fatta propria dal Dirigente del Servizio Scuola Università e Ricerca, riferisce quanto segue:

A partire dall'esercizio finanziario 2000, in attuazione della Legge 10.3.2000, n. 62 (Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione), nel Bilancio dello Stato sono stati inseriti appositi stanziamenti a favore delle Regioni e delle Province autonome per finanziare piani straordinari annuali a sostegno della spesa sostenuta e documentata dalle famiglie per l'istruzione, mediante l'assegnazione di borse di studio.

Conseguentemente a partire dall'anno scolastico 2000/01 i fondi nazionali stanziati sono stati impegnati per l'assegnazione di borse di studio e analogamente si è proceduto negli anni successivi

La quota parte assegnata annualmente alla Puglia viene suddivisa a favore dei Comuni con Piano di riparto approvato dalla Giunta Regionale con propria deliberazione.

Con le prime delibere di assegnazione ai Comuni furono definite le modalità per fruire dei benefici in oggetto, in attuazione di quanto previsto dal Regolamento recante disposizioni di attuazione dell'art. 1, comma 9 della Legge 10.3.2000, n. 62, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 106 del 14.2.2001.

Ai sensi dell'art. 3 del precitato Decreto, a partire dall'anno scolastico 2001/2002, per la determinazione della situazione economica delle famiglie, è stato applicato integralmente il sistema ISEE (Indicatore della situazione economica equivalente) previsto dal D.Lgs. 31.3.1998, n. 109 "Definizione di criteri unificati di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate, a norma dell'art. 59, comma 51, della legge 27 dicembre 1997 n. 449" e successive modifiche ed integrazioni (D.Lgs. 3.5.2000, n. 130). Come disciplinato dal citato articolo per poter fruire della borsa di studio l'ISEE non deve essere superiore ad € 10.632,94.

Con Decreto Direttoriale del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca del 16.7.2010 è stata effettuata la ripartizione tra le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano della somma stanziata nel Bilancio dello Stato da utilizzare per l'anno scolastico 2010/11. Alla Puglia è stata assegnata la somma di € 11.210.076,00, (importo inferiore circa due milioni di euro rispetto all'esercizio finanziario 2009).

Con D.G.R. n. 770 del 26.4.2011 è stata approvata una variazione del Bilancio regionale di previsione 2011 al fine di provvedere alla iscrizione delle risorse trasferite ai pertinenti capitoli di entrate e spese che risultavano privi di disponibilità.

L'istruttoria che conduce alla determinazione degli aventi diritto segue l' iter di seguito indicato: annualmente l'Ufficio Diritto allo studio del Servizio Scuola Università e Ricerca, con la collaborazione dei Gruppi Provinciali di Lavoro di Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto, effettua il monitoraggio degli interventi realizzati dai Comuni nell'anno scolastico precedente somministrando una scheda-notizie che i Comuni compilano per comunicare dettagliatamente alla Regione le varie operazioni poste in essere (le modalità di informazione, i termini per la presentazione delle istanze, i tempi di erogazione dei benefici, i controlli effettuati, le eventuali economie, il numero delle istanze).

Come per le annualità precedenti, sulla base del monitoraggio riferito all'a.s. 2009/10, la ripartizione del fondo di € 11.210.076,00 assegnato alla Puglia viene effettuata secondo il criterio della discriminazione positiva, tenendo conto della distribuzione nel territorio regionale degli alunni meno abbienti appartenenti a famiglie con l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente inferiore ad € 10.632,94 e pertanto considerate bisognose.

Come si evince dai prospetti allegati, ove è riportata, Comune per Comune, la somma assegnata per l'anno scolastico 2009/10, oltre l'eventuale economia di tale anno, (se superiore a 50 euro) e il numero delle istanze accolte nello stesso anno per i tre ordini scolastici, la somma che si propone di assegnare per l'anno scolastico in corso scaturisce da un calcolo matematico: tiene conto delle eventuali economie ed è proporzionale al numero degli alunni beneficiari dello scorso anno.

Le somme così assegnate ad ogni Comune, riportate negli allegati alla presente, consentono presumibilmente a tutti i Comuni di avere le stesse possibilità di accoglimento delle istanze che perverranno loro per l'a.s. 2010/11. La riutilizzazione delle economie dei fondi statali è consentita poiché il Ministero dell'Interno non prevede la restituzione delle somme eventualmente residuali.

Si perviene così, in applicazione del calcolo citato, a garantire ai Comuni una somma media di € 55,60 per ogni alunno beneficiario nell'a.s. 2010/11. Si tratta di un importo di gran lunga inferiore rispetto alla spesa media sostenuta dalle famiglie.

I Comuni provvedono ad erogare i contributi loro assegnati sulla base di criteri diversificati al fine privilegiare le famiglie più bisognose: in base all'ordine di scuola, alle spese sostenute dalle famiglie, a fasce di ISEE ecc..

Tanto premesso, con il presente atto si propone l'approvazione del Piano regionale di riparto del finanziamento statale per l'Assegnazione di borse di studio a sostegno della spesa sostenuta dalle famiglie per l'istruzione, ai sensi dell'art. 1 commi 9, 10, 11 e 12 della Legge 10.3.2000, n. 62.

#### “Copertura finanziaria”

Il presente provvedimento comporta una spesa di € 11.210.076,00 derivante da risorse vincolate del bilancio regionale 2011 da imputare al capitolo 916045 (U.P.B. 4.4.1).

Al relativo impegno dovrà provvedere il Dirigente del Servizio Scuola Università e Ricerca con atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il presente atto, ai sensi dell'art. 4, comma 4° lett. d) ed f), della L.R. n. 7/97, è di competenza della Giunta Regionale.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione ed esaminata la proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla Responsabile della P.O., dal

Dirigente del Servizio;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

per quanto esposto in narrativa, qui richiamato per costituirne parte integrante:

- di approvare il Piano di riparto dei contributi per l'assegnazione delle borse di studio per l'anno scolastico 2010-2011 a favore dei Comuni pugliesi, elaborato in applicazione dei criteri indicati in premessa, per un importo complessivo di € 11.210.076,00, come riportato nei prospetti allegati, che fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- di dare atto che con successiva determinazione del Dirigente del Servizio Scuola Università e Ricerca, si procederà all'impegno e alla liquidazione a favore dei Comuni delle somme di cui al Piano allegato, per complessivi € 11.210.076,00.
- disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 42, comma 7, della L.R. 28/2001 e darne diffusione attraverso il sito istituzionale.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta

Dr. Romano Donno Avv.Loredana Capone